

Candidatura Presidenza SIAARTI



Nome e Cognome: Paolo Pelosi
Età: 58 anni, sposato con un figlio

Professione: Professore Ordinario in Anestesiologia e Direttore Unità Operativa Complessa - Clinica Anestesiologica e Terapia Intensiva - Ospedale Policlinico San Martino, Università di Genova

Carissime e Carissimi,

con la presente volevo condividere con Voi la decisione di candidarmi alla Presidenza della Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva. Da Anestesista-Rianimatore e docente universitario sarei onorato di poter dare il mio contributo alla società scientifica nazionale e alla disciplina, in tutte le sue componenti.

Il mio percorso professionale, meglio dettagliato nel curriculum vitae allegato, è stato caratterizzato da una esperienza sia clinica che organizzativa nei differenti settori della nostra disciplina, nella didattica e formazione e nell'attività scientifica sia a livello nazionale che internazionale. Nell'ultimo decennio mi sono dedicato a sviluppare, all'interno del Policlinico presso il quale lavoro, un modello organizzativo che integri competenze sia ospedaliere sia universitarie in una sinergia finalizzata al miglioramento della pratica clinica, della struttura organizzativa, della didattica e della ricerca.

Di seguito propongo alcuni temi strategici, cui seguono alcune proposte operative:

1. Unità delle differenti componenti della specializzazione in Anestesia Rianimazione Terapia Intensiva e del Dolore (ARTID)
2. Road map per ogni branca della disciplina in coordinamento con le istituzioni nazionali
3. Progettualità condivisa tra SIAARTI (Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva), AAROI-EMAC (Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani - Emergenza Area Critica) e CPAR (Collegio Professori di Anestesia e Rianimazione)
4. Ottimizzazione del ruolo delle rappresentanze regionali SIAARTI
5. Implementazione del percorso di formazione SIAARTI
6. Supporto e sviluppo di PROXIMA
7. Organizzazione congresso iCARE - SIAARTI
8. Internazionalizzazione della SIAARTI
9. Promozione della parità di genere in SIAARTI e ARTID
10. Network nazionale di ricerca sperimentale e clinica in ARTID
11. Rapporti con le aziende
12. Media e visibilità delle attività SIAARTI e ARTID

Ritengo di estrema importanza un approccio collegiale, di gruppo e inclusivo. Pertanto, le seguenti proposte devono essere considerate preliminari e fornire un primo spunto di riflessione comune, da migliorare ed affinare con tutti coloro che vorranno unirsi a questo progetto. Gli Anestesisti-Rianimatori affrontano quotidianamente differenti e difficili sfide ovunque - solo insieme possiamo migliorare e superarle. Il progetto che vi propongo è quello di una struttura SIAARTI a piramide rovesciata dove la base indirizza e facilita le decisioni. Questo non vuole essere il *mio* progetto, ma una base per costruire un programma di crescita condiviso tra gli Anestesisti-Rianimatori italiani per il futuro della disciplina.

1) Unità delle differenti componenti della specializzazione ARTID

La specializzazione ARTID in Italia ha una lunga storia che non deve essere tradita, e la sua forza presente e futura dipende dall'indissolubile unità delle sue componenti. Evitare la frammentazione delle varie aree della disciplina è un obiettivo strategico-politico fondamentale che ho sempre difeso sia a livello europeo come presidente ESA-ESAIC che a livello nazionale come presidente CPAR. Tale posizione diventa ancora più importante in questo complesso periodo storico con proposte di scissione della terapia Intensiva dalla anestesia e del ruolo di figure professionali non afferenti alla specializzazione ARTID con ruoli dirigenziali in terapia intensiva. Tale separazione avrebbe conseguenze estremamente negative sull'organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale, in particolare per le strutture ospedaliere di dimensioni più limitate che rappresentano la maggioranza sul territorio nazionale.

2) Road map per ogni branca della disciplina in coordinamento con le istituzioni nazionali

Risulta necessario in questo momento storico definire chiari obiettivi non solo a breve ma anche a medio e lungo termine per la nostra disciplina. La road map si svilupperà su due livelli: 1) road map "clinica" e 2) road map "advocacy" (iniziative che mirano ad influenzare le politiche pubbliche e l'allocazione delle risorse sanitarie) in cui ritengo vadano affrontati differenti temi, tra i quali: il ruolo della specializzazione ARTID nel contesto sanitario italiano in ambito sia extra che intra-ospedaliero, carenza e criticità nel reclutamento del personale dirigente medico ARTID, attrattività professionale della disciplina, ottimizzazione dell'organizzazione delle strutture afferenti alla nostra disciplina, ruolo della componente femminile e delle nuove generazioni, innovazione nei processi educativo-professionali e di training, uniformità dei processi clinici, didattici e di ricerca a livello nazionale, sviluppi e prospettive future in ambiti professionali e di ricerca a livello nazionale ed internazionale, rapporti con differenti organi istituzionali e società scientifiche rappresentative di altre discipline, strategie di investimento economico, interazione con componente infermieristica nelle aree della disciplina, umanizzazione delle cure, follow-up dei pazienti nel periodo post-operatorio e dopo dimissione dalla terapia intensiva ed ospedale con analisi delle criticità e possibili opportunità di miglioramento ed infine "terza missione" - a carattere sociale. Inoltre, particolare attenzione andrà posta nei confronti delle problematiche relative allo stress e al burn-out lavorativo. Tale progetto deve necessariamente coinvolgere le varie anime della disciplina a livello nazionale, raccogliendo in maniera inclusiva le proposte e necessità dei vari colleghi Anestesisti-Rianimatori italiani.

3) Progettualità condivisa tra SIAARTI, AAROI-EMAC e CPAR

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di maggiore collaborazione e unità di intenti con proposte condivise tra SIAARTI, AAROI-EMAC e CPAR. Pur nell'indipendenza di ognuno di questi organi nelle rispettive aree istituzionali, un coordinamento in specifici ambiti di interesse trasversale va perseguito e ulteriormente finalizzato al miglioramento del ruolo della disciplina nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale. Risulta essenziale ottimizzare e pianificare un coordinamento specifico con iniziative congiunte, condivise ed inclusive dal punto di vista clinico, strategico, educativo e di training e di ricerca. Una sempre maggiore condivisione delle esperienze tra SIAARTI, AAROI-EMAC e CPAR appare importante per la crescita professionale di tutti i colleghi Anestesisti-Rianimatori.

4) Ottimizzazione del ruolo delle rappresentanze regionali SIAARTI

La SIAARTI è dotata di una rete organizzativa a livello regionale per garantire una migliore definizione ed attuazione pratica dei progetti clinici, didattici e di ricerca sul territorio e nelle varie Regioni. Tale rete permette una modulazione dei bisogni clinici e formativi in funzione delle necessità specifiche regionali e locali. L'efficienza di tale organizzazione deve essere ulteriormente sviluppata tramite un costante confronto

diretto con i colleghi Anestesisti-Rianimatori di ogni Regione al fine di concordare progetti comuni e la loro attuazione con soluzioni pragmatiche.

5) Implementazione del percorso di formazione SIAARTI

La SIAARTI ha proposto un articolato programma di formazione su differenti argomenti e livelli. Tale risorsa va sfruttata al meglio, coinvolgendo le varie professionalità ed eccellenze presenti sul territorio, anche a livello regionale. Una particolare attenzione dovrà essere posta al ruolo delle nuove tecnologie, agli aspetti manageriali e all'interazione con le altre discipline. Inoltre, l'area della simulazione nei vari campi di interesse dovrà essere approfondita in termini organizzativi e di omogeneità programmatica, tenendo in considerazione le numerose esperienze già presenti a livello locale e nazionale.

6) Supporto e sviluppo di PROXIMA

Il progetto PROXIMA prima rivolto ai soli medici in formazione ARTID e poi ampliato ai colleghi neo-specialisti è risultato di estrema importanza nelle politiche strategiche della nostra disciplina negli ultimi anni. Il futuro di ARTID deve essere pianificato con i nostri giovani colleghi. Risulta essenziale che le iniziative PROXIMA si inseriscano in modo organico nella progettualità di SIAARTI, a livello professionale, didattico e di ricerca con maggiori interazioni a livello regionale e sul territorio. I nostri giovani colleghi devono diventare realmente protagonisti dell'evoluzione della disciplina, con una loro integrazione attiva e coordinata nelle differenti iniziative SIAARTI. Il progetto PROXIMA necessita una rivitalizzazione e integrazione con le iniziative analoghe intraprese a livello nazionale e internazionale.

7) Organizzazione congresso iCARE - SIAARTI

Il congresso nazionale SIAARTI è da sempre un punto di riferimento sul piano nazionale per la disciplina ARTID in tutte le sue componenti, e occasione di discussione non solo degli aspetti scientifici ma anche organizzativi e relativi alla pianificazione futura. La centralità di tale congresso deve essere ulteriormente rafforzata adattandosi all'evoluzione della disciplina. In breve, ritengo che alcuni aspetti innovativi potrebbero essere tenuti in considerazione: 1) maggiore coinvolgimento dei soci nell'organizzazione del programma scientifico; 2) sessioni dedicate ad argomenti di particolare attualità; 3) sessioni focalizzate ad aree specialistiche; 4) sessioni dedicate alla presentazione di progetti societari in corso; 5) sessioni dedicate ad aspetti di fisiologia di base applicata alla disciplina; 6) sessioni interattive con partecipazione attiva del pubblico; 7) sessioni integrate con colleghi afferenti ad altre discipline in un approccio multidisciplinare; 8) sessioni con discussione del ruolo delle nuove tecnologie; 9) costante attenzione alla parità di genere; e 10) promozione delle sessioni dedicate alla componente PROXIMA e in particolare ai giovani talenti.

8) Internazionalizzazione della SIAARTI

Ritengo che la SIAARTI debba sviluppare progetti con società scientifiche ed istituzioni internazionali operanti nel campo della disciplina. Tali collaborazioni devono essere finalizzate a migliorare ulteriormente e ottimizzare le attività della nostra Società, sviluppare programmi clinici, educazionali, di aggiornamento professionale e di ricerca comuni, avviando un processo di confronto propositivo tra differenti esperienze a livello internazionale, con particolare attenzione ai medici in formazione e specialisti ARTID più giovani afferenti a PROXIMA. Tale processo permetterebbe inoltre una maggiore visibilità e coinvolgimento della SIAARTI in progetti ad ampio respiro internazionale, a beneficio della Società e della disciplina.

9) Promozione della parità di genere in SIAARTI e ARTID

La parità di genere è un aspetto di grande attualità per la nostra disciplina. Risulta necessario sviluppare strategie e progetti finalizzati all'assicurare la parità di genere nelle attività cliniche, educazionali e di ricerca nell'ambito della SIAARTI. Tale processo deve essere implementato non solo durante il periodo di formazione presso le scuole di specializzazione ARTID e in PROXIMA ma anche a livello della scuola di medicina e chirurgia. Si ritiene necessario supportare a vari livelli progetti pragmatici finalizzati a raggiungere in breve tempo una omogeneità di genere che ancora oggi fatica a consolidarsi. Collaborazioni con altre società scientifiche a livello nazionale e internazionale sono necessarie per ottimizzare questo importante processo, insieme alla necessità di ottenere precise e dettagliate informazioni sullo stato attuale nelle differenti realtà regionali, identificando le principali criticità in atto e le relative aspettative. In particolare, alcuni aspetti dovranno essere considerati quali il ruolo e posizioni professionali cliniche ed accademiche, tutela della maternità, del benessere professionale, iniziative finalizzate alla coscienza della problematica presso le dirigenze mediche degli ospedali, a vari livelli istituzionali e del sistema sanitario nazionale e nelle università.

10) Network nazionale di ricerca sperimentale e clinica in ARTID

Per essere sempre più competitivi, è necessario avviare un processo di collaborazione scientifica non solo in prospettiva nazionale ma anche a livello internazionale. Alcuni tentativi sono stati fatti, ma prevalentemente su iniziativa di singoli centri. Ritengo pertanto necessario sviluppare un coordinamento nazionale di ricerca scientifica, nei differenti ambiti afferenti alla disciplina. Tale progetto avrebbe la caratteristica di essere inclusivo delle varie componenti specifiche professionali ospedaliere ed universitarie a livello nazionale, con il coinvolgimento di PROXIMA, e, quando ritenuto necessario, di ulteriori esperienze a livello internazionale. Inoltre, sviluppare un link per supportare attività di formazione professionale relativa focalizzata ricerca scientifica nei vari ambiti della disciplina, creando un "Team Italia" inclusivo sia di ricerca sperimentale sia clinica. Tale iniziativa presenta numerosi vantaggi, non solo relativi al progresso scientifico nelle varie branche della nostra disciplina, ma anche di coinvolgimento diretto dei colleghi Anestesisti-Rianimatori nelle varie regioni e dei medici in formazione, ampliamento della visibilità della SIAARTI a livello nazionale ed internazionale con evidenti ricadute dal punto di vista professionale, educativo, organizzativo ed economico.

11) Rapporti con le aziende

I prossimi anni dovranno renderci preparati a nuove sfide ed opportunità. Per questo motivo SIAARTI deve essere pronta a sviluppare strategie di interazione innovative con le aziende. Risulta essenziale sviluppare un gruppo dedicato alla relazione con le aziende con discussione condivisa per progetti professionalizzanti, educativi e di ricerca di comune vantaggio, ascoltando con attenzione le necessità a livello regionale. Inoltre, lo sviluppo di prodotti professionalizzanti, educativi e di ricerca possono essere poi proposti a livello non solo nazionale ma anche internazionale con ricadute positive per la SIAARTI e la disciplina. Una visione a tale riguardo con prospettive internazionali è necessaria per ottimizzare le risorse, il piano economico e le strategie di investimento future sia in ambito societario che presso le aziende.

12) Media e visibilità delle attività SIAARTI e ARTID

Il ruolo dei media e dell'immagine di una società scientifica moderna risulta sempre più essenziale. Notevoli miglioramenti sul sito SIAARTI sono stati effettuati così come la campagna stampa in atto che diffonde puntualmente le iniziative della Società. Tuttavia, credo sia necessario proporre ulteriori strategie innovative sia riguardo allo sviluppo del sito web, sia alla visibilità SIAARTI su vari canali media nazionali ed internazionali, promuovendo le nostre attività caratterizzanti. Importante anche sviluppare attrattività e visibilità della disciplina nella area di "terza missione" - a carattere sociale e divulgativo. Ulteriori programmi devono essere pianificati per quanto riguarda la visibilità dello specialista ARTID nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale. Ritengo infatti che questo aspetto debba essere curato con estrema attenzione da parte di SIAARTI per promuovere il ruolo di ARTID nell'organizzazione sanitaria.

Sono disponibile a confrontarmi con Voi circa queste proposte via e-mail: ppelosi@hotmail.com

Lasciatemi terminare e condividere con tutti Voi un passo che mi ha accompagnato dal punto di vista umano e professionale in questi anni:

«La regola è: quando sei a un bivio e trovi una strada che va in su e una che va in giù, piglia quella che va in su. È più facile andare in discesa, ma alla fine ti trovi in un buco. A salire è una sfida, ma c'è speranza»

Tiziano Terzani

Professionalità, Dedizione, Fiducia, Amicizia, Trasparenza, Passione.

Spero che la mia candidatura possa rappresentare una chiamata per tutti gli Anestesisti-Rianimatori italiani, per una disciplina sempre più unita, forte, innovativa e che sappia guardare al futuro!

Paolo Pelosi

16 Settembre 2021